



DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD

Oggetto: Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: nomina.

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio, di adottare il presente atto;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

VISTE le attestazioni dei Dirigenti/Direttori della UOC Gestione ed Amministrazione delle Risorse Umane, della UOC Controllo di Gestione e della UOC Bilancio, Patrimonio e Coordinamento Finanziamenti in riferimento alla spesa contenute nel visto contabile e nella nota allegata;

DETERMINA

1. di dare atto che l'incarico di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza in capo alla Dott.ssa Emanuela Raho, giusta determina DG n. 105 del 9 febbraio 2017, è giunto a naturale scadenza in data 30 novembre 2020;
2. di nominare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1, comma 7, della legge 190/2012 e ss.mm.ii., la Dott.ssa Monja Marinelli, dirigente analista nell'ambito della UOC "Controllo di Gestione", quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) dell'Azienda ospedaliera *Ospedali Riuniti Marche Nord*, con decorrenza 1° dicembre 2020 e per la durata di anni tre, eventualmente prorogabile di ulteriori due anni;
3. di riconoscere alla Dott.ssa Monja Marinelli, per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti relativi a tale incarico, specifico "progetto-strategico" stimato, anche tenuto conto delle risorse disponibili del fondo dell'area contrattuale di riferimento, in valore pari a 3.000,00 euro/anno;
4. di dare mandato al RPCT di provvedere alla formalizzazione di apposito "Gruppo di Lavoro" costituito da personale dipendente, individuato con particolare attenzione alle aree a rischio di corruzione ed alle competenze professionali possedute; detto personale, pur continuando ad espletare le funzioni consuete, supporterà il RPCT nel raggiungimento degli obiettivi fissati dal PTPCT, così generando una linea diretta di collaborazione tra le strutture aziendali ed il Responsabile stesso;
5. di assegnare al costituendo "Gruppo di Lavoro" a supporto del RPCT, apposito progetto strategico aziendale nell'ambito del fondo per la produttività dell'area del Comparto determinato in € 6.000,00 per l'anno 2021, da corrispondere a seguito di valutazione positiva dell'attività, fermo restando che per gli anni successivi saranno definiti ulteriori specifici progetti strategici da determinarsi in ordine a condizioni e termini;





6. di disporre che tutte le Strutture aziendali interessate all'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed in *primis* i dirigenti/responsabili di struttura organizzativa, in adempimento degli specifici obblighi e nel rispetto delle connesse responsabilità precisate dalla legge 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013 nonché dal D.Lgs. 165/2001, forniscano in termini certi, adeguati e rispondenti alle esigenze delle funzioni assegnate al predetto Responsabile la più ampia e tempestiva collaborazione;
7. di dare mandato al RPCT di provvedere ad ogni comunicazione e/o pubblicazione del presente atto a termini di legge e/o disposizione attuative;
8. di dare atto che, a norma dell'art. 28 comma 6 della L.R. 26/96 e ss.mm.ii., la presente determina è efficace dalla data di pubblicazione all'Albo *on line* aziendale;
9. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e ss.mm.ii..

Il Direttore Generale
(*Dr.ssa Maria Capalbo*)

per i pareri infrascritti

Il Direttore Amministrativo
(*Dott. Antonio Draisci*)

Il Direttore Sanitario
(*Dr. Edoardo Berselli*)

Documento informatico firmato digitalmente





DOCUMENTO ISTRUTTORIO
(UOC AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI)

Normativa e atti di riferimento:

- **Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165** e ss.mm.ii. – *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;*
- **Legge 6 novembre 2012, n.190** e ss.mm.ii.– *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;*
- **Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33** e ss.mm.ii. – *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;*
- **Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019** – *Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019;*
- **Determina del Direttore Generale n.105 del 9 febbraio 2017** – *Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: nomina;*
- **Determina del Direttore Generale n.45 del 31 gennaio 2020** –*Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020-2022. Approvazione*

Ai sensi dell'art.1, comma 7, della legge 190/2012 e ss.mm.ii. "*L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività (...).*

Al riguardo si richiama la delibera ANAC n.1064/2019 nella parte in cui definisce i criteri di scelta del RPCT ove si evidenzia che lo stesso *abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, che sia dotato della necessaria autonomia valutativa, che non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva.*

In questa ottica, si precisa – tra l'altro - che *va evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio. In ogni caso la scelta è rimessa all'autonoma determinazione degli organi di indirizzo di ogni ente o amministrazione.*

La stessa Autorità ha poi precisato – in assenza di specifiche indicazioni di legge in merito ai requisiti soggettivi in capo al RPCT – che *lo stesso debba essere selezionato tra quei soggetti che abbiano dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo e non siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari (...).*

Ciò sia nell'interesse dell'amministrazione, sia nell'interesse e a tutela del prestigio dello stesso RPCT che potrà esercitare i propri compiti con maggior autorevolezza.





Ancora, per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, il richiamato PNA, ferma restando l'autonomia di ogni amministrazione o ente, suggerisce - ove non sia possibile la costituzione di un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al RPCT - di rafforzare la struttura di supporto mediante appositi atti organizzativi che consentano al RPCT stesso di avvalersi di personale di altri uffici, prevedendo un'integrazione di differenti competenze multidisciplinari di supporto. Nel PTPC, pertanto, dovranno essere esplicitate le soluzioni organizzative adottate in tal senso.

A garanzia dello svolgimento delle funzioni del RPCT in condizioni di autonomia e indipendenza, rileva anche - come sottolineato dalla stessa Autorità - la stabilità e la durata dell'incarico; quest'ultima deve essere ragionevolmente fissata tenendo conto della non esclusività della funzione ed essere correlata alla durata del contratto sottostante all'incarico già svolto.

Dall'espletamento dell'incarico di RPCT non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi di performance predeterminati (rif. par.6, Parte IV - PNA 2019).

In relazione a quanto sopra e tenuto conto della scadenza naturale (30 novembre 2020) dell'incarico di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, conferito alla Dott.ssa Emanuela Raho - Dirigente amministrativo di ruolo in servizio con incarico di Direttore della Unità Operativa Complessa *Affari Istituzionali e Generali* (ex determina n.119 del 28 febbraio 2014) - la Direzione Generale ha invitato la scrivente Struttura alla predisposizione degli atti necessari alla formalizzazione del nuovo incarico di RPCT in capo alla Dott.ssa Monja Marinelli, Dirigente analista di ruolo in servizio nell'ambito della UOC Controllo di Gestione, sulla base dei criteri e requisiti sopra richiamati nonché delle specifiche professionalità, competenze ed esperienze possedute, acquisendo al contempo dalla stessa la disponibilità all'assunzione del predetto incarico.

Relativamente alla durata, posto che *quest'ultima deve essere ragionevolmente fissata tenendo conto della non esclusività della funzione* e considerato che la suddetta professionista non è titolare di incarico di Direzione/Responsabile di Unità Operativa, la durata medesima è stata stabilita dalla Direzione Generale in anni tre, a decorrere dal 1° dicembre 2020, eventualmente prorogabile di ulteriori due anni; e ciò in analogia ai termini previsti dal CCNL sanità per gli incarichi dirigenziali.

Per lo svolgimento delle funzioni e compiti propri del RPCT ed in coerenza con le disposizioni di attuazione richiamate in tale contesto, la Direzione Generale intende riconoscere alla Dott.ssa Monja Marinelli specifico "progetto-strategico" stimato, anche tenuto conto delle risorse disponibili del fondo dell'area contrattuale di riferimento, in valore pari a 3.000,00 euro/anno, somma che verrà corrisposta a seguito di valutazione positiva dell'attività.

Per quanto sopra rilevato, la Direzione Generale ritiene pure imprescindibile porre il Responsabile nelle condizioni di svolgere le proprie funzioni potendo fare affidamento su un adeguato supporto organizzativo/operativo. In tal senso, posto che - allo stato attuale - la carenza di risorse amministrative non consente di assegnare al RPCT risorse umane in forma diretta ed esclusiva, si dà mandato allo stesso Responsabile di provvedere alla formazione di un "Gruppo di Lavoro" costituito da personale dipendente, individuato con particolare attenzione alle aree a rischio di corruzione ed alle competenze professionali possedute; detto personale, pur continuando ad espletare le funzioni consuete, supporterà il RPCT nel





raggiungimento degli obiettivi fissati dal PTPCT, così generando una linea diretta di collaborazione tra le strutture aziendali ed il Responsabile stesso.

I componenti del gruppo di lavoro potranno essere individuati anche mediante colloqui ed in ragione dei rispettivi curricula e delle attività espletate. Per il raggiungimento degli obiettivi aziendali in materia di prevenzione della corruzione e garanzia di trasparenza e integrità, aventi rilevanza strategica, la Direzione Generale intende riconoscere ai componenti del Gruppo specifico incentivo nell'ambito dei progetti strategici finanziati dal fondo di produttività dell'area del Comparto, determinato in € 6.000,00 per l'anno 2021, a seguito di valutazione positiva dell'attività, fermo restando che per gli anni successivi saranno definiti ulteriori specifici progetti strategici da determinarsi in ordine a condizioni e termini.

In relazione a quanto sopra, occorre provvedere in merito.

Il Direttore
(*Dott.ssa Emanuela Raho*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Attestazione contabile UOC Gestione ed Amministrazione delle Risorse Umane (nota ID 675604 del 01/12/2020)

